

Uffici

loc. Palombare
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n.
Pr. 73/2024
Class.7.10.5

Trasmissione solo via PEC (D.Lgs. n.82/05)

ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

All' Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
Sisma 2016

e pc.

fmc43293@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei
Monti Sibillini – Visso (MC)

fpg43299@pec.carabinieri.it

Nucleo Carabinieri Parco - Norcia

Oggetto: O.C. 16/2017 – INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA REGIONALE (art. 16 del D.L. n. 189/2016) Pratica n. 20.80/2023/SRP/1678 - Lavori di demolizione e ricostruzione totale di un edificio ad uso abitativo ubicato nel Comune di Norcia in zona Case Sparse di Norcia (Foglio 126 con la Particella 82) - Soggetto legittimato Persiani Paolo - Parere Per Conferenza Regionale

Ci riferiamo alla Vs. nota acquisita al protocollo del Parco n. 560 del 16/01/2024, con la quale veniva indetta e convocata la conferenza regionale di cui all'ordinanza n. 16/2017, in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter L. 241/1990 e ss.mm. e ii., per l'esame della documentazione relativa alla richiesta di contributo Sisma 2016 di cui all'oggetto.

Esaminata la documentazione resa disponibile nella piattaforma DOMUS e rilevato che le opere riguardano un edificio danneggiato dagli eventi sismici del 2016 sito nel comune di Norcia (PG) in zona Case Sparse di Norcia catastalmente individuato al Foglio 126 Particella 82 ricadente:

- all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 [*ambito periferico antropizzato*] di cui al D.M. 03/02/1990;
- in zona C [*aree di protezione, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive sono incoraggiate le attività agro-silvo-pastorali, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica.*] ... [*Nei nuclei rurali sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, nonché, ..., interventi di ristrutturazione edilizia, così come definiti all'art. 31 della L. 457/78, specificandosi che gli interventi di ristrutturazione edilizia da assoggettare a progetto paesaggistico sono quelli che comportano la demolizione con ricostruzione o ampliamento e/o la sopraelevazione*] di cui al Piano per il Parco (approvato con

D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006);

- all'interno della rete ecologica europea "Natura 2000" e, in particolare, nella ZPS/ZSC IT5210071 *Monti Sibillini (versante umbro)*;
- nella componente della Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) denominata [*barriera antropica*].

Preso atto

- che l'istanza in oggetto riguarda la richiesta di contributo per la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione e contestuale istanza di sanatoria edilizia ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. 55/2018, conv. in Legge 24.7.2018 n. 89 per modifiche di carattere esterno ed interno in difformità all'ultimo titolo edilizio di cui alla C.E. n. 29 del 30/04/1974;
- che l'immobile oggetto di intervento è costituito da un'unica unità immobiliare distribuita su due piani di cui uno destinato a sottotetto non praticabile ma accessibile tramite una finestra posta sul prospetto est;
- che il progetto in oggetto prevede l'esecuzione di interventi di ricostruzione, su medesimo sedime, dell'edificio su un unico livello fuori terra composto da una struttura portante verticale realizzata mediante setti costituiti da montanti e traversi in legno e pannelli di rivestimento che coprono completamente i telai; è previsto inoltre la realizzazione di un muro in c.a. sul retro del fabbricato al fine di contenere l'attuale scarpata ed evitare che la terra vada a contatto con la nuova struttura;
- che il citato progetto prevede altresì interventi di efficientamento energetico mediante l'inserimento in copertura di impianto fotovoltaico.

Rilevato che il progetto oggetto della Conferenza Regionale prevede l'esecuzione di interventi edilizi che non comportano modifiche del sedime e della sagoma dell'edificio ed altresì dell'aumento di volume.

Atteso che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Umbria.

Vista la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza" le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021.

Vista la documentazione di VInCA prodotta dai progettisti e consistente nel format proponente per lo screening di incidenza ambientale.

Atteso che le opere descritte in progettazione non comporteranno alcuna interferenza con l'assetto ecologico-funzionale che ha portato al regime di tutela ai sensi delle direttive 79/409/CEE (ora 147/2009/CE) e 92/43/CEE in quanto volte a ripristinare lo stato di fatto in un'area urbana tra l'altro classificata dalla rete ecologica regionale dell'Umbria già come elemento di "barriera antropica".

Accertato che gli interventi non interessano habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE.

Visti gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 *"Monti Sibillini (versante umbro)"*.

Visto il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo al n. 271218 del 25/03/2024, dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati.

Ravvisata la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

Preso atto che gli interventi consistono nella ristrutturazione di un edificio danneggiato dal terremoto, quindi sono volti a ristabilire lo stato di fatto ante sisma 2016 con lievi modifiche strutturali.

Considerato:

- che tali interventi appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente e agli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento agli studi e indirizzi del Piano per il Parco; nella zona sono, infatti, ammessi anche gli interventi *[RE (Restituzione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al ripristino, al recupero, al riequilibrio di condizioni ambientali alterate, degradate o compromesse da processi di degrado, al restauro dei monumenti e delle testimonianze storico-culturali, al recupero del patrimonio abbandonato, degli elementi organizzativi e delle matrici che strutturano il paesaggio agrario, al ripristino delle condizioni naturali, all'eliminazione o alla mitigazione dei fattori di degrado o d'alterazione e dei tipi o dei livelli di fruizione incompatibili, con le modificazioni fisiche o funzionali strettamente necessarie e compatibili con tali finalità]*;
- che le opere previste nella progettazione non sono, pertanto, tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art. 11, comma 3, della Legge 394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06.08.1993).

Atteso che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta, approvata con delibera del Consiglio direttivo del 29/03/1994 e succ. mod. e integ, prevede all'art.3 comma 3 che *[In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nullaosta nella prima seduta utile]*.

In virtù, quindi:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge n. 394/1991;
- del D.P.R. 06/08/1993;
- del D.P.R. 357/97;
- della D.G.R. Umbria n. 123/2013
- della D.G.R. Umbria n. 360/2021;
- della Convenzione (Rep. A-C 101 del 06/08/2021) tra la Regione Umbria e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT 5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)" e contestuale affidamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale,

approvata con D.C.D. n. 48 del 30/07/2021 e sottoscritta in data 04/08/2021;

- dello Statuto del Parco;
- della D.C.D. del Parco n. 35/2008;
- del D.Lgs. 165/2001.

Premesso tutto quanto sopra con la presente **si esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i.) in merito agli interventi in questione, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, nonché quelle eventualmente impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di Conferenza Regionale:

- i pannelli fotovoltaici da installare in copertura siano di colore brunito non riflettente.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri richiesti e pervenuti nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui sopra contattare la dott.ssa Antonella Corleto al n. 0737 961563 o via mail a antonella.corleto@sibillini.net

Cordiali saluti

Il funzionario tecnico
Dott.ssa Antonella Corleto

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamé